

è visto, che esso ha preso il posto di un tempio greco forse dedicato ad Artemis e ad Apollo l'archegeta della dinastia Seleucidica. Anche l'accampamento militare romano è stato chiarito, e si è constatato che il suo periodo più brillante fu quello degli imperatori Settimio Severo e Caracalla quando fu costruito il Praetorium, i bagni e la casa del comandante della legione.

I graffiti trovati sui muri del Praetorium e in vari ambienti del tempio di Artemis Azzanathcona (specialmente i graffiti e i dipinti nell'abitazione di un *actuarius*) hanno dato preziose informazioni sulla vita dei soldati romani al campo. Si tratta di un curioso miscuglio di vari testi e disegni riferentisi alla vita militare religiosa e superstiziosa, tipica per le condizioni del luogo nel terzo secolo dell'era nostra. Fu scoperto anche (ed è il quarto) un *Sator rebus* che deve essere riconosciuto per cristiano. Strano fatto perchè questa formula magica di Sator Arepo o Rotas Opera, che è qui evidentemente cristiano, fu graffito nel terzo secolo quando la persecuzione contro il Cristianesimo era continua.

Ma una scoperta interessante, e che costituisce un *unicum* nel mondo antico, è quella di gallerie per mine con le quali i Sassanidi volevano minare

L'Eco della Stampa (Via Giuseppe Compagnoni, 28, Milano 4-36 - Telefono 53-335) legge tutti i quotidiani e i periodici d'Italia.

PER MEZZO DELL'ECO DELLA STAMPA

se siete letterato, compositore, autore drammatico, pittore, scultore, sarete tenuto al corrente dei pareri della stampa sulla vostra persona;

The *Excavations at Dura-Europos*, conducted by Yale University and the French Academy of Inscription and Letters, *Preliminary Report of Sixth Season of Work, October 1932 March 1933*, edited by M. J. Rostovtzeff, A. R. Bellinger, C. Hoptkins and C. B. Welles. Prague, Konda-

kov Institute 1936; pagg. XX-518: tav. LIII e molte illustrazioni nel testo.

Gli scavi di Dura-Europos continuano; e continuano regolarmente le relazioni che ne divulgano al mondo gli interessanti risultati, illustrandoli con larghezza di studi e con ricchezza di documentazioni grafiche e fotografiche.

Eccoci al rapporto della estesa campagna di scavo 1932-33 che ci riferisce della scoperta di alcuni blocchi di case private e dei loro interessanti graffiti e pitture, di alcune terme, della ormai famosa Sinagoga e dei suoi non meno famosi dipinti, e di un tempio ad Artemis-Nanaia. Seguono il testo e il commento di alcuni papiri, l'illustrazione di alcune armi, di alcune monete, e delle iscrizioni.

La divisione del lavoro per parte di molti illustratori specializzati nelle singole discipline storico-antiquarie, mentre non nuoce alla organicità del poderoso volume, lo ha arricchito di minuziosi ed eruditi commenti su ciascuna scoperta.

Non dirò che la dovizia del commento riesca sempre ad elevare l'importanza delle scoperte, alcune delle quali non forniscono elementi storici ed archeologici di grande rilievo. Tutti sanno, del resto, che in qualsiasi esplorazione archeologica, ci sono accanto a rivelazioni di grande interesse, alcuni, vien fatto di dire, *pesi morti*, i quali è tuttavia dovere dello scavatore e dell'illustratore, di rispettare e di illustrare quanto meglio è possibile.

Ciò si riscontra appunto in questo volume, in cui nulla è stato dimenticato di dire: è quindi completo, eccetto la illustrazione dei papiri, della ceramica, dei vetri, delle gioiellerie, dei piccoli bronzi e degli strumenti di legno trovati nella Sinagoga che è differita ad altra più ampia illustrazione della Sinagoga stessa. Un riassunto dei risultati scientifici ottenuti nella campagna di scavo di cui tratta il volume, è dato, con la chiarezza e l'erudizione a lui propria, dal prof. Rostovtzeff.

Con la esplorazione del tempio Partico-Romano di Artemis Nanaia, si

è visto, che esso ha preso il posto di un tempio greco forse dedicato ad Artemis e ad Apollo l'archegeta della dinastia Seleucidica. Anche l'accampamento militare romano è stato chiarito, e si è constatato che il suo periodo più brillante fu quello degli imperatori Settimio Severo e Caracalla quando fu costruito il Praetorium, i bagni e la casa del comandante della legione.

I graffiti trovati sui muri del Praetorium e in vari ambienti del tempio di Artemis Azzanatheona (specialmente i graffiti e i dipinti nell'abitazione di un *actuarius*) hanno dato preziose informazioni sulla vita dei soldati romani al campo. Si tratta di un curioso miscuglio di vari testi e disegni riferentisi alla vita militare religiosa e superstiziosa, tipica per le condizioni del luogo nel terzo secolo dell'era nostra. Fu scoperto anche (ed è il quarto) un *Sator rebus* che deve essere riconosciuto per cristiano. Strano fatto perchè questa formula magica di Sator Arepo o Rotas Opera, che è qui evidentemente cristiano, fu graffito nel terzo secolo quando la persecuzione contro il Cristianesimo era continua.

Ma una scoperta interessante, e che costituisce un *unicum* nel mondo antico, è quella di gallerie per mine con le quali i Sassanidi volevano minare

il muro di cinta e catturare la città. In una di esse sono stati trovati corpi di soldati romani, ciò che mette in luce i duri momenti degli ultimi giorni di Dura.

Seguono le scoperte di alcune case private, tra cui una di un cittadino di Palmyra, decorata con un dipinto di carattere religioso e funerario.

Tra gli oggetti ritrovati, uno dei più importanti è uno scudo dipinto e alcuni ornamenti di cavallo.

Quanto alla Sinagoga con pitture, essa fu costruita sopra un'altra più antica e dedicata da Samuele *presbyteros* dei Giudei nel 245 dell'era nostra. Tale scoperta, osserva giustamente il Rostovtzeff, fa sorgere molti importanti problemi, sulla storia della diaspora e della religione Giudaica, della pittura Iranica, Semitica e Greca, sulla storia della Bibbia e dei testi teologici Giudaici tardi, e infine sull'arte cristiana primitiva.

E' degno di menzione il fatto che la campagna di scavo della missione era stata preceduta da una incursione araba dal villaggio di Abon-Kemal a 20 miglia da Dura, in cui ha trovato la morte un ufficiale francese della legione della Siria. Gli attaccanti furono però respinti e la missione ha potuto compiere il suo lavoro.

GUIDO CALZA

L'Eco della Stampa (Via Giuseppe Compagnoni, 28, Milano 4-36 - Telefono 53-335) legge tutti i quotidiani e i periodici d'Italia.

PER MEZZO DELL'ECO DELLA STAMPA

se siete letterato, compositore, autore drammatico, pittore, scultore, sarete tenuto al corrente dei pareri della stampa sulla vostra persona;

se siete diplomatico, uomo politico, senatore, deputato, potrete raccogliere tutti gli articoli, le notizie, i fatti diversi che interessano il vostro paese, o una speciale questione politica, finanziaria, ecc.;

se siete industriale o commerciante,

potrete conoscere tutto ciò che la stampa pubblica sulla vostra industria o sul vostro commercio.

Ogni classe di persone, insomma, ricorrendo a *L'Eco della Stampa* (che fu fondata nel 1901 e da tale anno è confortata da un sempre maggior consenso del pubblico che ne sa valutare l'utilissima opera) può essere aiutata negli studi e nei suoi lavori, essendo da essa tenuta al corrente del movimento intellettuale, artistico, letterario, scientifico, industriale, commerciale e finanziario pel mondo intero senza noie nè fatiche, con una spesa minima e nel modo più completo.

Chiedete con semplice biglietto da visita le condizioni di abbonamento.

Roma, Tipografia delle Terme, via Pietro Sterbini, 6 - Anno 1937-XV

Direttore responsabile: CARLO GALASSI PALUZZI
Redattori: OTTORINO MORRA — MASSIMO PALLOTTINO